

PRESIDENTE: Trattiamo l'interpellanza n. 21 presentata dal Consigliere Bodino Angelo (GRUPPO MISTO DI MAGGIORANZA) in merito a: "Casa Betania: Nuova sede del conservatorio statale Ghedini?"

“Il Conservatorio Statale Ghedini, in base alla riforma, ha ottenuto di trasformarsi in istituto superiore di studi musicali e lo studente al termine del triennio programmato, consegue la laurea di primo livello e successivamente con un ulteriore biennio, la laurea specialistica.

Alla preparazione degli studenti sono impegnati 61 docenti in organico e 15 a contratto con un totale di 76 docenti.

Per poter svolgere adeguatamente la propria funzione è necessario per il Conservatorio reperire i fondi necessari ed a tal riguardo si è riunita una apposita Commissione Consiliare nella quale il Presidente dell'Ente ha richiesto un congruo sostegno economico da parte del Comune.

A fronte di tale richiesta il giornale “La Stampa” di mercoledì 20 c. m. ha riportato che il Conservatorio ha già individuato la propria sede: Casa Betania! E ha già concordato di pagare un affitto di 120. 000 Euro per il primo triennio e di 200. 000 Euro nei 9 anni seguenti, non escludendo l'acquisto dell'immobile valutato 4.168.700 Euro.

Allora sorge spontanea una domanda: dovremo erogare delle risorse Comunali per finanziare l'affitto o l'acquisto di un immobile di proprietà privata?

In attesa di risposta verbale nel prossimo Consiglio Comunale dall'assessore competente”.

La parola al Consigliere Bodino.

CONS. BODINO (GRUPPO MISTO DI MAGGIORANZA): Cercherò di essere estremamente sintetico, sperando anche in una risposta sintetica, però l'argomento è abbastanza spesso, mi permetto di disturbare l'Assessore. Non ha importanza, il confronto si può fare anche tete-à-tete, non c'è mica nessun problema.

Il problema è che io voglio parlo all'Assessore e al Sindaco, perché lo trovo di estrema importanza e cioè in una Commissione, come ben si sa sono venuti i rappresentanti della Casa Betania, hanno esposto i loro problemi, hanno richiesto un congruo finanziamento al Comune che deve dare la risposta, qualcosa come 200 mila Euro, se non vado errato. Bene, questa Commissione ha fatto varie osservazioni, non ci sono state delle risposte, io ero fra quelli che chiedevo dei lumi e non li ho avuti, per fortuna che ci sono sempre i giornali, almeno sappiamo esattamente.

Scopro che è già tutto deciso, e cioè addirittura qui si parte con il presupposto di non aver nessun dubbio anche sulle cifre, cioè coloro i quali vengono a chiedere un finanziamento e quindi risorse comunali, partono decisi a trovare la loro sede senza chiedere niente, decidono, guarda caso trovano casa Betania. Non mi dilungo perché non è il caso, ognuno se ha delle risorse può fare quello che vuole, ma nel momento in cui chiede delle risorse allora forse è il caso di condizionare queste scelte. E allora abbiate pazienza, io sono un pochettino stupito, del fatto che il Presidente che è venuto in Commissione dica che ha già individuato casa Betania, individuato l'affitto 120 mila Euro per tre anni, 200 mila gli altri anni, cioè andranno 9 più 9, 18 anni, quindi per 18 anni siamo a posto, non è vietato anche l'acquisto di 4.168.000 Euro e quindi è tutto da valutare.

Allora è ovvio che io faccio la domanda al neo Assessore perché risponda, chiaramente se può, altrimenti ci riserviamo di farlo in Commissione.

Io vorrei avere delle certezze, perché non ho niente in contrario, mi pare che sia ovvio che una Università, perché è un'Università della musica, debba avere un giusto rilievo e un giusto risalto, però a me pare che il programma del Sindaco, è questo il problema, il programma del Sindaco e il problema giovanile e le tematiche giovanili pongono in prima vista il problema della musica, dell'immobile, di questa grande struttura musicale.

Allora mi chiedo, in un futuro un'Università della musica non può stare nel posto indicato dagli amministratori del Comune fra i quali ci sono anche io, tanto per dirne una. Penso che sia veramente uno sciupio e grida vendetta, comperare degli immobili di grande pregio che hanno tutte le possibilità di essere sfruttati per quella condizione e che non si degni di essere vista in funzione del futuro della struttura comunale.

Si va a vedere la struttura privata che è bella, però costa e poi noi dovremo dare delle risorse per una cosa che dovrebbe essere nostra, con una sede privata, se questa è la scelta penso che sia il caso di discuterne e poi giustamente ognuno prenderà la propria posizione.

-----000-----

(Si dà atto che escono dall'aula i Consiglieri Bergese Riccardo, Gozzerino Dario, Manassero Patrizia, Cavallo Valter, Giordano Giovanni, Manna Alfredo, Dalpozzi Riccardo, Falco Adriano, Bongiovanni Sergio, Lingua Graziano, Lavagna Alessandro, Enrici Silvano, Bandiera Giancarlo, Streri Nello, Galfrè Livio, Martini Matteo e Cappellino. Sono pertanto presenti n. 13 componenti).

-----000-----

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Lauria.

CONS. LAURIA (ALLEANZA NAZIONALE): E' fuori discussione che l'Amministrazione non possa che essere soddisfatta del riconoscimento prestigioso del Conservatorio, perché comunque sia, è un arricchimento per tutta quanta la città.

È anche vero però che il discorso dell'Università nel suo insieme oggi più che mai, domani sarà ancora peggio, viene evidenziato ed è all'ordine del giorno per quella che è la preoccupazione legittima delle Pubbliche Amministrazioni rispetto a quelli che sono i costi che le stesse dovranno andare a gestire.

Fino a poco tempo fa ci si è preoccupati di andare a reperire gli spazi, abbiamo fatto la corsa per trovare gli spazi, anche perché il più delle volte gli spazi e la messa a norma degli spazi stessi era un costo che gravava sulla Pubblica Amministrazione, mi riferisco ovviamente a quella comunale in maniera assoluta risibile rispetto al valore stesso dei lavori che si andavano a determinare.

Oggi si deve fare i conti con i costi dell'Università, probabilmente portare a casa e mi riferisco a Cuneo piuttosto che a Mondovì in altre realtà i professori, quelli che rappresentano la possibilità e il gradimento per gli studenti di studiare in quel di Cuneo piuttosto che Mondovì, oggi si presenta il conto e il conto è salato.

La preoccupazione del collega Bodino è assolutamente legittima, io non conosco la vicenda, ho letto l'interrogazione in questo momento, dalla stessa emerge un fatto quanto meno singolare, però rispetto a questo forse è evidente che sia necessario più che mai avere dei chiarimenti sulla questione. Visto che oggi abbiamo fatto un richiamo ad altri momenti futuri etc. etc. trovo che sia anche importante andare a definire un momento interlocutorio forte di Commissione per andare a

capire il mondo università cosa rappresenta per la città di Cuneo, perché voglio sottolineare come il discorso Università per la città di Cuneo, rappresenterà un costo non di poco conto. Se ho capito bene, sarà oggetto di un'apposita commissione in Provincia venerdì, c'è stato un accordo tra il Ministero e l'Università; parte dei fondi destinati all'Università dovrebbero ritornare sul territorio, è pur sempre vero che questi fondi che ritorneranno sul territorio non sono sufficienti a pagare i costi dell'Università stessa e quindi, forse è il caso di andare a ragionare in termini concreti di cos'è il costo.

Aggiungo e concludo una sola cosa, io spero che da adesso in avanti si faccia e si abbia soprattutto una visione di insieme del mondo università, in passato siamo corsi dietro all'Università, abbiamo creato strutture per l'Università legandole ad altri momenti, mi riferisco per esempio all'Università che insiste nel vecchio macello, che nacque in un momento preciso, perché doveva essere da supporto ad un'industria importante allora del territorio perché un anno dopo è fallita ed è rimasta l'Università, quindi è rimasta la fucina di idee e non solo, ma è venuta meno la possibilità di collocare i laureati di questa fucina di idee nell'industria che in qualche maniera li aveva determinati.

Credo che queste scelte non vengono più fatte, spero che sia così, sono in attesa di avere le risposte, sollecito comunque i colleghi tutti, l'Amministrazione, il Presidente di commissione per andare a definire un momento comunque conoscitivo importante e complessivo.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Cravero.

CONS. CRAVERO (UDC): Io non mi dilungo tanto vista l'ora, però mi paiono importanti le domande poste dal Cons. Bodino, quindi mi associo alla richiesta di chiarimenti, anche perché vorrei chiedere all'Assessore in questa ipotesi ventilata, di un eventuale acquisto dell'immobile di 4.168.000 Euro, come pensa il Comune di reperire le risorse necessarie per coprire questa spesa, perché se questo è vero, bisogna che abbia individuato dei capitoli a bilancio per poter indirizzare la spesa visto.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Comba.

CONS. COMBA (FORZA ITALIA): Innanzitutto, come ha già ricordato il Cons. Lauria, è un vanto per la nostra città, il conservatorio statale Ghedini, che negli anni ha sviluppato una certa attività di studio musicale, dove poi lo studente al termine di un triennio programmato consegue la sua bella laurea e di lì può andare avanti, magari una carriera musicale di qualsiasi genere, di strumento o di voce.

Sono d'accordo con il proponente di questa interpellanza, anche noi, ma quasi tutta la minoranza in sede di Commissione ha dimostrato parecchi dubbi su questa operazione, ossia il trasferimento del conservatorio Ghedini nella sede ormai libera. Certo che oramai il conservatorio Ghedini nella sede attuale non ha più sufficiente spazio.

Però mi domando, come si è domandato il proponente, come mai con l'acquisto di immobili da parte del Comune e ora a disposizione, tipo la Caserma dell'ex distretto militare, non potrebbe essere collocato lì il conservatorio Ghedini, che praticamente sarebbe a costo zero, mentre si paventa per Casa Betania il primo triennio un affitto di 120 mila Euro e nei 9 anni seguenti di 200 Euro, oppure l'acquisto addirittura di 4.168.700 Euro dell'immobile, non vorrei che queste spese alla fine andassero a totale carico del Comune, mentre abbiamo degli immobili disponibili che potrebbero essere utilizzati a costo zero. Quindi io mi associo alle richieste del Cons. Bodino e attendo una risposta chiara dall'Assessore, anche se è di fresca nomina.

(Si dà atto che escono dall'aula i Consiglieri Mandrile Gian Luca, Noto Carmelo, Renaudo Tarcisio, Barbero Giovanni Battista e Panero Teresio. Sono pertanto presenti n. 8 componenti).

-----000-----

PRESIDENTE: La parola all'Assessore Spedale.

ASS. SPEDALE: Cercherò di essere brevissimo, diciamo che il problema che ha il Conservatorio adesso è quello di reperire i fondi per pagare i corsi specialistici del biennio, quindi il problema che si pone il Cons. Bodino è un problema che si pone il Conservatorio ma in questo momento l'Amministrazione non è stata investita. Bene ha detto il Consigliere Cravero dicendo che voleva capire dai documenti nostri finanziari dove avremmo reperito le risorse.

La risposta è semplice: in questo momento le risorse non le reperiamo da nessuna parte, perché non c'è stato nessun impegno da parte dell'Amministrazione in questa direzione. Per rispondere molto sinteticamente al Consigliere Bodino, nel momento stesso in cui ci venisse fatta una richiesta di questo genere noi investiremmo gli organi opportuni istituzionali per discutere di questo problema, perché dai documenti di bilancio, come ha dimostrato in questi anni il Consigliere Bodino di sapere leggere i documenti, di analizzarli, vedrà benissimo che non c'è alcun impegno finanziario perché il bilancio è blindato e quindi non ci sono promesse da parte del Comune in questa direzione.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Bodino.

CONS. BODINO: Uno paga sempre il noviziato, però cerco di trovare, di ovattare la mia risposta.

Assessore, non è mica logica la risposta ricevuta, le dico perché, ma proprio perché stasera io ho fatto un ordine del giorno laddove individuo, che è stato votato dalla maggioranza della concertazione dei lavori pubblici, quindi non mi sono sognato che c'è stata una Commissione con una richiesta esplicita, abbiamo dedicato due ore all'argomento, abbiamo sentito i vertici che hanno dato come dato e d'altronde lo dicono anche sulla stampa, come dato certo il fatto di fare così; non c'è nessuno che impedisca a chicchessia di prendere i fondi da qualsiasi parte, faccio un esempio pratico, nessuno mi vieta di prendere fondi dalla fondazione, perché io intendo andare in quella sede, è legittimo.

Ma nel momento in cui un atto legittimo va contro il senso logico di fruizione di spazi della città, contro secondo me il programma del Sindaco, sarebbe uno sbaglio marchiano. Allora abbia pazienza, Assessore, lei come risponderebbe o come risponderà a questi Signori, alla dirigenza qualora venissero a dirle: guardi che noi abbiamo trovato, i 4 milioni... ma se non è così, abbiamo trovato i 200 mila, perché ce li danno.

Noi vogliamo solo, gli altri 200 mila che investiamo per i corsi. E allora è lì che casca l'asino, non va mica bene, perché è il tipico caso del gatto che si morde la coda.

E allora ritorno sulla questione del programma del Sindaco e la invito a meditare, perché se così fosse partiamo già con una gamba zoppa, per quello che abbiamo nel programma del Sindaco l'auditorium, perché nell'auditorium non ci mettono nella città della musica, non ci sta?

E allora la scelta politica è importantissima. Quindi abbia pazienza, guardi che trovare i soldi si possono anche trovare, il problema è: non penso che sia appropriata la risposta, quindi non mi ritengo soddisfatto, vista l'ora tarda invito l'Assessore a seguire questa situazione, perché non veniteci poi a dire: hanno i soldi, quindi dobbiamo solamente più finanziare i corsi.

Grida vendetta una cosa di questo genere, secondo me, però la risposta non l'ho trovata, che senso ha dire: noi dobbiamo reperire i fondi, ma i fondi ci sono le variazioni di bilancio in qualsiasi momento, il problema è veramente di scelta di sede.

Questa è la domanda che ho fatto e quindi seguirò con attenzione l'evoluzione perché verranno a chiedere, ci sarà pure la questione di metterla a bilancio, secondo il mio punto di vista bisognerebbe smentire questa posizione, per una questione di dignità, di scelta politica.

Fino a prova contraria chi amministra, lei è nel posto di amministratore, perché è il neo assessore le decisioni sono assunte da voi, mica dal Presidente, dalla Giunta e poi da noi.

Quindi invito a dare una risposta a queste cose, la risposta non mi è stata gradita, proviamo a parlarne, addirittura per avere chiarezza, lei deve dire se è convinto che Casa Betania è la sede appropriata o no, perché è nel suo diritto e anche nel nostro.

Il Presidente dichiara sciolta la seduta alle ore 01.55.

-----000-----